

Comune di Ravenna



Commissione 5 *"Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale"* del 12/12/2025 ore 15.00

VERBALE COMMISSIONE
(APPROVATO IN C. 5 IL 4.3.2026)

In data 12/12/2025 alle ore **15.00** si è svolta, presso la sala consiliare del Comune di Ravenna, la seduta della Commissione 5 *"Bilancio, patrimonio, società partecipate, personale"* (in modalità mista), per discutere il seguente ordine del giorno:

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame proposta deliberazione PD 389_2025 *"APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028" (parte corrente)*
- Esame proposta deliberazione PD 390_2025 *"APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) 2026/2028." (parte corrente)*
- Esame proposta deliberazione PD 391_2025 *"DEFINIZIONE DELLA PERCENTUALE DI COPERTURA DEI COSTI COMPLESSIVI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PER L'ESERCIZIO 2026"*
- Esame proposta delibera PD 395_2025 *"IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) – CONFERMA ALIQUOTE DA APPLICARSI PER L'ANNO DI IMPOSTA 2026"*.

Presiede la seduta: Ancarani Alberto.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Cognome e nome	Gruppo	Delega	Presente	Assente	Ora entrata	Ora uscita
ANCARANI Alberto	Forza Italia		✓		15.00	17.30
ANCISI Alvaro	Ancisi-Lista per Ravenna		✓		(remoto) 15.00	17.30
CAVALLARO Greta	Partito Democratico		✓		15.00	17.30
DONATI Filippo	Viva Ravenna		✓		15.00	17.30
FRANCESCONI Chiara	Progetto Ravenna			✓	/	/
GALLONETTO Igor	Movimento 5 Stelle		✓		(remoto) 16.10	17.29
GRANDI Nicola	Fratelli d'Italia		✓		(remoto) 15.34	17.30
MOLDUCCI Livia	Partito Democratico		✓		(remoto) 15.00	17.29
MORETTI Pietro Maria	Fratelli d'Italia		✓		15.25	17.30
PERINI Daniele	Ama Ravenna			✓	/	/
SPADONI Gianfranco	Lista per Ravenna-Lega-PDF		✓		(remoto) 15.11	17.30
STALONI Nicola	Alleanza, Verdi e Sinistra		✓		15.00	17.30
STUCCI Francesco	Partito Repubblicano Italiano		✓		(remoto) 15.40	17.30
VENTURI Michela	Partito Democratico		✓		(remoto) 15.00	17.30
VERLICCHI Veronica	La Pigna, Città-Forese-Lidi		✓		(remoto) 15.00	17.30

Risultano, inoltre, presenti:

- Assessore: Francesca Impellizzeri
- Funzionari: Dirigente Alberto Lubrano (servizio Finanziario)
- Esperti: Luca Scarabelli (esperto gruppo Viva Ravenna)

I lavori hanno inizio alle ore 15,08

Il Presidente C.5 **Alberto Ancarani**, proceduto all'appello, procede all'approvazione dei verbali C.5 del 18 settembre 2025, approvato con la sola astensione di Donati, C.5 + C.6 del 6 ottobre, sempre con l'astensione di Donati e C.5 del 31 ottobre 2025, approvato all'unanimità. Segnala, poi, come sia presente Luca Scarabelli quale esperto di Viva Ravenna.

Il Presidente desidera sottolineare come abbia inizio un tour di sessione di bilancio particolarmente intenso: oggi si ha l'esame del bilancio di previsione 2026-'28 e del DUP, per la parte corrente, e inoltre la "definizione della percentuale di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2026, nonché la delibera sul "imposta municipale propria – IMU -conferma aliquote da applicarsi per l'anno di imposta 2026". Lunedì prossimo, invece, sarà la volta della parte investimenti del bilancio, oltre ad una serie di altre delibere non strettamente connesse al bilancio. Sin da ora appare opportuno far presente che il parere sul bilancio e sul DUP lo formuleremo soltanto dopo l'esito della Commissione di lunedì, poiché il bilancio è, comunque, una delibera unica.

L'assessora **Francesca Impellizzeri**, evidenzia come in un contesto nazionale e internazionale complesso, segnato da tensioni geopolitiche e dal rallentamento delle misure di contenimento della spesa pubblica, si inserisca questo primo bilancio di previsione 2026-'28 del Comune di Ravenna. Si tratta, in particolare, del primo bilancio della Giunta Barattoni e l'obiettivo fondamentale è stato quello di mantenere la capillarità e la qualità dei servizi rivolti ai cittadini, oltre ad impostare e programmare i futuri interventi secondo quanto previsto dal programma di mandato.

Si pensi, ad esempio, ai servizi sociali, ai trasporti disabili, ai servizi del diritto allo studio, alla manutenzione del verde e agli altri servizi a domanda individualizzata. La ricaduta sugli enti locali delle due finanziarie 2024 e 2025, ha comportato per i Comuni un'ulteriore spesa pari a quasi 2 milioni di euro rispetto agli anni precedenti, manovra confermata pure per il triennio 2016-'28 che prevede ulteriori tagli per 3.400.000.000 di euro a Comuni e Province e Città metropolitane. La manovra nazionale di quest'anno poi, purtroppo ignora del tutto una grave emergenza, quella abitativa. Appare necessario considerare anche un aumento dell'inflazione nel 2025 pari al 17%, oltre all'aumento del costo medio della manodopera con relativa contrazione del potere di acquisto degli stipendi (-9%). Localmente questo è il periodo della conclusione dei cantieri del PNRR, con la relativa contrazione degli investimenti, quali opere di edilizia scolastica, impianti sportivi, strutture sociali, per circa 100 milioni di euro; il PNRR prevedeva il finanziamento delle strutture, ma non le risorse per la gestione delle stesse che ricadono sul bilancio di parte corrente. Pensiamo all'apertura dei tre nidi (Nido di Franca Eredi aperto nell'ottobre 2025, il Pavirani e il Fontana che apriranno nel 2026 e sono stati fortemente voluti al fine di abbattere le liste di attesa, soprattutto per i più piccoli, ma questo necessariamente richiede risorse importanti per il loro funzionamento. Da una parte si è prevista la contabilizzazione dei fondi ENI, fondi straordinari per 7 milioni di euro, disponibili sino al 2030 e la rimodulazione di alcuni costi selezionati per non andare ad intaccare i servizi ai cittadini. In taluni servizi è stato necessario prevedere l'aumento delle tariffe, però spesso ferme dal 2012. Un'ultima "specificità" riguarda i servizi del nido, il cui incremento, è stato ponderato in base ai contributi regionali e nazionali, potendo in tal modo prevedere un assorbimento quasi completo della quota per le fasce più basse e un contributo, comunque importante per le fasce ISEE anche più elevate.

Il bilancio di previsione, chiarisce il Ragioniere Capo **Alberto Lubrano**, rappresenta forse il documento di programmazione principale dell'Ente con una valenza contabile, all'interno del quale vengono rappresentati gli ambiti di spesa che l'Amministrazione intende sostenere nel triennio di riferimento del bilancio, unitamente alle risorse che si prevede di recepire per poter alimentare tali spese.

Il bilancio risulta strettamente collegato al DUP (Documento Unico di Programmazione) che ne è il presupposto, in quanto contiene gli indirizzi, le linee strategiche che l'Amministrazione intende adottare negli esercizi finanziari derivanti anche dal programma di mandato.

“Oggi si parla di bilancio corrente: il bilancio degli Enti locali, infatti, nel nostro caso del Comune, è diviso in due sezioni, A) una parte corrente, che raccoglie le attività caratteristiche dell'Ente, contiene tutte le spese continuative, ordinarie, quelle che vengono “consumate” nell'esercizio (spese per il personale, acquisto di beni e di servizi etc.) e naturalmente sono sostenute e finanziate da entrate che presentano le medesime caratteristiche, cioè la continuità e la costanza. L'altra sezione B) è quella degli investimenti, gli investimenti contengono le spese, gli investimenti in beni durevoli, che vanno ad esplicare la propria utilità in più esercizi e devono essere finanziate da entrate straordinarie (dismissione di alienazione, oneri di urbanizzazione, finanziamenti onerosi, indebitamento).

L'obiettivo è di approvare il bilancio entro la fine dell'anno, evitare di entrare nella fase di esercizio provvisorio, un “malo-costume” che molti Comuni ancora adottano. Il primo agosto u.s. vi è stata l'adozione del cosiddetto “bilancio tecnico”, per la costruzione di un bilancio “a pareggio”, successivamente vi è stato il coinvolgimento da parte dei servizi delle strutture che hanno integrato le richieste di fabbisogno e poi si è avviato un percorso di interlocuzione con l'Amministrazione, con la parte tecnica e con la parte politica per cercare di trovare una quadratura. Quindi siamo partiti dal 1 agosto e il percorso è piuttosto complesso e articolato.

La proposta del bilancio di previsione prevede che la differenza fra i primi tre titoli dell'entrata, che rappresentano le entrate correnti, e il primo titolo della spesa, unitamente al titolo IV presenta un margine positivo di parte corrente, di 1.668.000 di euro di cui 576.000 per la spesa a destinazione vincolata e un 1.092.000 euro in disponibilità per investimenti generici, quindi per la parte in conto capitale. Per la parte entrata abbiamo potuto contabilizzare oltre 7 milioni di euro di IMU 2016 e 2019 di una delle sei rate previste dall'accordo ENI, purtroppo la spesa continua a “mordere” e sono tre i temi fondamentali che hanno condizionato tutto il dibattito: 1) il costo della vita con maggiorazione dei costi dei servizi; 2) i progetti, l'investimento PNRR; 3) due leggi di *spending review*, con tagli nel '24 per 1 milione di euro e nel '25 con l'obbligo di accantonare un fondo nella spesa corrente (cosiddetto contributo di finanza pubblica per 522.000 euro). Venendo ai numeri, le entrate tributarie sono rimaste sostanzialmente inalterate, più una voce incrementale per l'imposta di soggiorno a causa dell'effetto dei maggiori introiti 2025 legati all'afflusso turistico. Vi è anche una delibera a proposito dell'approvazione delle aliquote dell'IMU, ma si tratta semplicemente di una operazione ricognitoria, richiesta per omogeneizzare le aliquote vigenti rispetto al panorama di tutti i Comuni. Le entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti ed extra-tributarie) aumentano di 5 milioni di euro rispetto all'assestato 2025; al pari la spesa corrente aumenta di circa 1 milione di euro. L'indebitamento a fine '25 chiuderà intorno ai 19.288.000 euro con un debito pro capite di 123 euro ad abitante, ben al di sotto della media comunale nazionale. Per la cassa, infine, partiamo da una previsione iniziale di 55 milioni di euro, “siamo stati volutamente prudenti”.

Una domanda tecnica giunge da **Nicola Staloni**: cos'è l'approvazione delle aliquote IMU richiesta per omogeneizzare le aliquote vigenti?

Lubrano, rivolto a Staloni, precisa che è stata chiesta non per soddisfare un obbligo. Il nostro ufficio tributi, poi incardinato da Ravenna Entrate “ci ha chiesto di riapprovare le aliquote, poiché il 10 novembre 2024 è uscito un decreto del MEF che ha articolato con maggiore precisione le tipologie assoggettabili all'IMU, ma di fatto sono sempre le stesse aliquote”.

Pietro Maria Moretti fa notare che a pagina 71 del DUP vi è un refuso, fine '24 va corretto in fine '25. Questo DUP, 2026-'27-'28, si muove in un ambito di programma strategico, abbiamo cinque strategie poste da questa Amministrazione e al loro interno troviamo diverse missioni. Vengono previste le spese correnti, consolidate e di sviluppo, nonché le spese per gli investimenti. Tra le spese correnti, la stragrande maggioranza, viene stanziata per le cosiddette spese "correnti consolidate" e nella parte corrente la possibilità di agire per questa Amministrazione risulta "ben poca". A pagina 84 si evince che la possibilità di agire per il programma strategico 1 è pari a 300.000 euro, 620.000 per il 2, 770.000 per il 3, 120.000 per il 4 e, infine, 104.000 per il 5, volto alla valorizzazione di Ravenna tra turismo e cultura. Il programma 5, fa notare Moretti, sia nel corrente che nelle spese investimento "becca meno soldi" degli altri previsti! Ed è quello che dovrebbe e potrebbe fare da volano per la città e per le nostre entrate. Il bilancio di questo Comune "costa troppo!" siamo davanti a numeri "buttati lì": sulla base di cosa voi venite a dirci che nel 2027 la previsione di spesa sarà di 223.000.000 di euro e 221.000.000 nel '28? questa è la parte corrente, ma dove andiamo a tagliare? L'amministrazione della città costa ogni anno circa 1.500 euro a cittadino, ma "in cambio cosa date? Sicurezza? No. Possibilità agli imprenditori di investire? No. Sviluppo del turismo? No" se si fa un documento questo documento deve avere coerenza. Se si prevede di contrarre debiti per 120.000.000 di euro per andare a compiere investimenti, questi debiti poi li paghiamo noi" e di conseguenza ci sarà un aumento della spesa corrente, che non potrà certo scendere. Questo documento è irricevibile nei saldi iniziali di previsione e "le previsioni sono sbagliate!".

All'indirizzo di Moretti, **Impellizzeri** ricorda che abbiamo 5 missioni che riprendono il programma di mandato e una corposa parte che interessa il turismo. Per il turismo pensare che la quota prevista nella missione faccia riferimento soltanto al turismo è "limitante"; per i servizi, che sono tanti e importanti, sono tutti servizi che i nostri cittadini ricevono, ma che richiedono dei costi da sostenere ed è per questo che il nostro bilancio è un bilancio "costoso".

Sulla questione della tassa di soggiorno, dove non è previsto l'aumento si sofferma **Filippo Donati**. "da parte mia c'è favore perché quando non si prevedono aumenti a carico di chi viene a visitare Ravenna è sempre una buona cosa sotto il profilo della competitività. Però va fatto il "solito appello": è fondamentale che quelle cifre messe a bilancio vengano accompagnate da un piano strategico, da cui si evinca cosa vale il MAR, cosa vale la Classense, cosa vale il nostro rapporto con la Curia Arcivescovile che detiene 5 degli 8 siti UNESCO.

Moretti, analizzando pagine 67 del DUP, considera la missione 1 (servizi istituzionali generali e di gestione) e rileva una spesa ingente dell'Ufficio tecnico con importanti spostamenti a ribasso per gli anni successivi: 26 milioni per il '26, 15 milioni per il '27, 12.700.000 euro per il '28. Sono investimenti dell'ufficio tecnico? Con Lubrano a precisare "in gran parte sì".

Sempre Moretti per l'ordine pubblico e la sicurezza fa notare che quanto a spese nel triennio "restiamo al palo". Questa Giunta in pratica fa capire di non voler spendere sulla sicurezza e sull'ordine pubblico; invece per la viabilità si spende tanto mentre le spese per l'infanzia, per i nidi, vedono un'esenzione ISEE da 0 a 3.500 euro: "non è un po' basso?".

Il Consigliere vorrebbe conoscere il numero degli esenti e suggerisce di alzare l'area di non applicazione della tariffa.

"Un'altra voce che resta al palo è il programma che interessa la disabilità: "mi aspettavo ben altro da un governo di centrosinistra". Il bilancio è la prova provante di quanto le promesse delle varie Giunte, delle varie Amministrazioni poi dovrebbero mettere in atto con fatti concreti. Ma la realtà è molto preoccupante, dato che per lo sviluppo economico non sono previsti investimenti, per la spesa corrente viene stanziato 1.334.000 euro nel 2026 che si dimezzano nel '27, con un ulteriore calo nel '28 "alla faccia di chi dice di stare dalla parte degli imprenditori". Occorrerebbe una spesa corrente volta a favorire industria e artigianato e un investimento se ben fatto e ben speso, in tal senso può solo produrre ricchezza e se produce ricchezza dall'altra parte ciò significa anche maggiori entrate e maggiori introiti fiscali per la città.

Ritornando alle missioni, **Impellizzeri** spiega come sia la normativa a prevedere che il documento venga redatto in questo modo, quindi ci sono tanti numeri e tante declinazioni proprio “perché è previsto così...”.

Se esaminiamo con maggiore attenzione la tabella delle missioni, all'interno del capitolo sulla disabilità, manca tutta la parte dei fondi che sono messi per il sostegno scolastico che in realtà è un servizio di diritto allo studio che si occupa dei bambini con disabilità e quota circa 6 milioni di euro, manca ed è invece una cifra importante di molto superiore rispetto agli anni passati. Sempre in tema di disabilità vi è tutta la parte che riguarda il sociale e nel nostro territorio i servizi su questo ambito sono davvero variegati e di qualità.

Francesco Stucci conferma di non avere nulla da dire, si va nel discorso tecnico dove Moretti vuole “spulciare tutto, punto per punto”, ma allora rischiamo di stare qui fino a mezzanotte anche se ‘io non ho alcun problema’.

Moretti, rivolto a Stucci, lo invita “se non è tecnico allora si faccia aiutare dai tecnici, ma alla fine il voto glielo date voi con il vostro dito!”. È chiaro che si sta spulciando come avviene per le CCAT, ma in quel caso è comprensibile, una nota sulla sicurezza: attenzione a quello che scrivete, è sempre una questione di coerenza; a pagina 167-168 dove si enunciano gli obiettivi “siete voi stessi a dire che la polizia locale è il regolatore della vita di tutti i giorni, finalizzato a garantire sicurezza, legalità, vivibilità, aggregazione urbana” se la sicurezza, allora, parte dalla polizia locale c'è da aspettarsi che la maggior parte dei fondi vadano in quella direzione, invece i fondi per la polizia locale e la sicurezza, numeri alla mano, “rimangono al palo o addirittura decrescono”.

Greta Cavallaro previsa che nessuno vuole sostenere quanto al metodo che ciò che Moretti sta elaborando non sia opportuno od importante, però il bilancio comunale non può essere vissuto “a silos, in maniera stagnante, senza avere contezza a 360° di quello che c'è dentro”. Guardando punto per punto, infatti, si rischia di perdere il focus del quadro completo.

Dopo che **Stucci** ha riconosciuto grande rispetto per la persona di Moretti e anche per quanto sta facendo e dicendo, **Ancarani** fa presente che vi sono 1.346.000 euro di interessi attivi nelle entrate correnti e figuravano anche l'anno scorso: sono giacenza di tesoreria e, comunque, come si spiegano? Vi è poi un aumento dei dividendi, cosa lo determina? Per il Fondo crediti di Dubbia esigibilità della spesa, passiamo da 6 a 9 milioni di euro. Perché? Infine “vorrei meglio capire” la previsione IMU per tipologia e aliquota: “come si può scomporre il montante? ...almeno a grandi linee”.

Lubrano chiarisce che gli interessi attivi sono in misura “residuali”, interessi legati ai depositi bancari sui mutui non ancora spesi. Questo risulta pari a circa 80-90.000 euro, mentre gli altri interessi derivano dall'operazione “rateizzazione IMU-ENI”, quindi rappresentano la quota di interesse sul capitale di rate riconosciuto nell'operazione ENI.

Per i dividendi, ultimamente Ravenna Holding ‘ci’ ha riconosciuto, liquidandola proprio in questi giorni una quota di 7.300.000 euro per l'esercizio 2024. i dividendi di un milione di euro in più, quindi per arrivare a 8.200.000 euro, sono relativi alla gestione economica 2025, per i quali il pre consuntivo di Ravenna Holding stima di poter riconoscere un dividendo “potenziato” rispetto a quello di quest'anno.

Il FCE di fatto, aumenta un poco perché è la media degli ultimi 5 anni e “slitta ogni anno di un anno in più” per cui abbiamo perso nei 5 anni di riferimento l'anno 2019 che era un anno utile in tema di rapporto incassi su accertamenti; ora il quinquennio è il 2020-'24 e il Covid ha consentito di valorizzare per gli anni 2020-'21 il valore degli incassi su accertamenti del 2019.

Quanto all'IMU se la domanda è “quanto vale l'IMU sulla prima casa, che è lo 0,6 per le categorie A1, A8, A9, io non sono in grado di rispondere, infatti non sono in grado di spacchettare il valore dei 45 milioni di euro previsti quale flusso ordinario di IMU distribuiti su tutte le tipologie e fattispecie. Possiamo, magari, sottoporre il quesito a Ravenna Entrate”.

A pagina 5 del bilancio, si inserisce **Moretti**, si accenna ad altre entrate per riduzione di attività finanziarie con previsione di 20 milioni di euro per ogni anno: cosa significa?

In realtà, chiarisce **Lubrano**, non rappresentano operazioni di vendita di titoli azionari, ma costituiscono una particolarità di gestione che viene dettata dalle regole contabili (“è in altre parole un titolo di appoggio all’accensione di prestiti”).

Pareri delibere PD 391/2025 e PD 395/2025

Gruppi Consiliari presenti	Parere
Gruppo Partito Democratico	FAVOREVOLE
Gruppo Fratelli d'Italia	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Ancisi – Lista per Ravenna	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Lista per Ravenna – Lega – Popolo della Famiglia	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Forza Italia	CONTRARIO
Gruppo Movimento 5 Stelle	FAVOREVOLE
Gruppo La Pigna – Città, Forese e Lidi	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Alleanza, Verdi e Sinistra	FAVOREVOLE
Gruppo Partito Repubblicano Italiano	FAVOREVOLE
Gruppo Ama Ravenna	NON COLLEGATO
Gruppo Viva Ravenna	IN CONSIGLIO COMUNALE
Gruppo Progetto Ravenna	NON COLLEGATO

I lavori hanno termine alle ore 17.30.

Il Presidente Commissione 5 – f.to Alberto Ancarani

Segretaria Commissione 5 – f.to Federica Tomiati

(Verbalizzazione a cura di Paolo Ghiselli)